



# Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

FAQ – Capitale italiana del libro, anno 2026. Bando DD DiAC n. 57 del 27/03/2025

agg. 30 aprile 2025

**1. Vorremmo avere informazioni per la candidatura a Capitale italiana del Libro, copia del Bando con dettagliato elenco dei requisiti richiesti nel progetto e ulteriori approfondimenti e/o allegati da presentare, oltre al nominativo di un referente che affianchi la città per eventuali consulenze.**

È possibile trovare quanto richiesto accedendo alla pagina web (<https://cultura.gov.it/comunicato/27397>), in cui è riportato il Bando con le linee guida contenenti tutte le informazioni necessarie alla candidatura e alla compilazione della domanda di partecipazione.

**2. È possibile avere un colloquio telefonico in merito al Bando Capitale italiana del libro?**

No, ma come previsto dall'art. 9 del Bando è possibile chiedere informazioni e chiarimenti scrivendo all'indirizzo PEO [capitaledellibro@cultura.gov.it](mailto:capitaledellibro@cultura.gov.it). Si precisa, inoltre, che fanno fede le risposte fornite esclusivamente in forma espressa dal Dipartimento per le attività culturali attraverso l'indirizzo PEO dedicato.

**3. Con riferimento all'art. 1 comma 2 del Bando, si chiede se una Città metropolitana può essere considerata soggetto destinatario del Bando e può presentare candidatura.**

Una Città metropolitana, essendo ente di area vasta, rappresenta i vari Comuni da cui è composta e il rappresentante legale è il Sindaco metropolitano, nonché Sindaco del Comune capoluogo.

L'art. 1 comma 2 del Bando recita: «Possono candidarsi i Comuni italiani». Non è, pertanto, possibile candidare la Città metropolitana in quanto tale, ma il Comune capoluogo con eventualmente, in forma aggregata anche all'uopo costituita, alcuni o tutti i Comuni che compongono la Città metropolitana stessa.

**4. È possibile richiedere una proroga del termine di scadenza per la presentazione delle candidature, rispetto al termine dei 60 giorni successivi alla pubblicazione del Bando?**

Come indicato all'art. 3 del Bando «I Comuni interessati a partecipare alla selezione, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente Bando sul sito del Ministero della cultura, presentano apposita istanza firmata digitalmente dal Sindaco del Comune in qualità di rappresentante legale dell'ente, con allegato un *dossier* di candidatura». Ogni eventuale proroga legata ad esigenze dell'Amministrazione banditrice sarà resa nota – secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 2 del Bando – sul sito del Ministero della cultura.

**5. In caso il Comune candidato non venga selezionato, questo Comune sarà ammissibile alla candidatura per le annualità successive oppure ne sarà escluso?**

I Comuni candidati che non sono stati selezionati come vincitori possono presentare una nuova candidatura nelle annualità successive, presentandosi con una nuova proposta progettuale (come previsto nell'art. 6, comma 4 del Bando).

**6. È possibile presentare una candidatura per un'aggregazione di Comuni o si può candidare solo un singolo Comune?**

È possibile presentare candidatura per un'aggregazione di Comuni, ma l'istanza di partecipazione deve essere effettuata e sottoscritta esclusivamente dal Sindaco del Comune capofila, sul quale ricadono anche gli obblighi finanziari e gestionali della procedura in caso di finanziamento. L'aggregazione va dichiarata ed esplicitata in sede di presentazione della domanda e tutti i Comuni aderenti non dovranno essere commissariati al momento della presentazione della candidatura e dovranno essere in possesso del documento unico di regolarità contributiva. In caso di eventuale scioglimento del Consiglio di almeno uno dei Comuni aggregati – ai sensi dell'art. 141, comma 1, e dell'art. 143, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni – il Sindaco del Comune capofila dovrà darne tempestiva



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma

Tel. 06 67232002/2433

PEC: [diac@pec.cultura.gov.it](mailto:diac@pec.cultura.gov.it) - PEO: [diac@cultura.gov.it](mailto:diac@cultura.gov.it)



# Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

comunicazione al Dipartimento per le attività culturali. In caso di partecipazione in aggregazione, la domanda di candidatura dovrà esplicitare il partenariato. Dovrà essere trasmesso – con la restante documentazione di cui all'art. 3 del Bando – l'accordo di partenariato tra i Comuni coinvolti, con espressi i ruoli e gli impegni di ciascuna Parte contraente.

**7. È possibile per un Comune risultato già vincitore del titolo di Capitale italiana del libro partecipare nuovamente alla selezione come aggregato di un Comune capofila?**

Non è possibile, per un Comune già vincitore del titolo di *Capitale italiana del libro*, partecipare nuovamente alla selezione, anche come componente di aggregazione.

**8. La domanda di partecipazione può essere redatta sulla carta intestata del Comune che fa domanda o si deve utilizzare un file con il logo del Ministero?**

Come precisato nell'art. 3 comma 2 del Bando, la candidatura deve essere redatta secondo quanto previsto nell'Allegato tecnico (Allegato 1) predisposto dal Dipartimento e pubblicato sul sito internet del Ministero. La domanda di partecipazione, in particolare, dovrà seguire il *fac simile* di cui al punto 6 dell'Allegato tecnico ed essere redatta su carta intestata del Comune.

**9. La domanda di partecipazione, il dossier di candidatura, la sintesi del progetto, l'immagine esemplificativa e il logo devono essere inviati in un'unica mail?**

Come riportato nell'art. 3, comma 6 del Bando l'istanza, il *dossier* e la sintesi, l'immagine e il logo, dovranno essere trasmessi, con un unico invio, esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo [capitaledellibro@pec.cultura.gov.it](mailto:capitaledellibro@pec.cultura.gov.it).

**10. La sintesi del progetto, l'immagine esemplificativa e il logo sono tre file distinti, ma qual è la dimensione massima di ciascun file?**

L'Allegato tecnico esplicita esclusivamente – in 25 MB – la dimensione massima del *dossier* di candidatura. La dimensione dei restanti allegati dovrà essere, in ogni caso, conforme ad un unico invio mediante Posta Elettronica Certificata. Si ricorda, ad ogni buon fine, che la sintesi non dovrà superare le 2000 battute, spazi inclusi.

**11. Nel dossier di candidatura è necessario inserire anche le lettere di adesione/sostegno di enti, artisti, scrittori ed altri soggetti coinvolti nel progetto che si intende realizzare?**

Il Bando non prevede esplicitamente l'obbligo di consegnare documenti di adesione/sostegno, tuttavia il *dossier* deve contenere tutto quanto sia necessario alla Commissione al fine di valutare agevolmente la candidatura. A titolo esemplificativo, la documentazione può contenere accordi tra Comuni, in caso di candidatura in aggregazione; richiami a reti tra enti pubblici o tra enti pubblici ed enti privati non profit; eventuali impegni di cofinanziamento; ...

**12. Nel dossier di candidatura ci deve essere un elenco di dettaglio delle spese che si intendono sostenere?**

Come indicato all'art. 3, comma 3 del Bando «il *dossier* di candidatura, redatto secondo l'Allegato tecnico (Allegato 1), deve contenere e indicare a pena di esclusione [...] e) la valutazione di sostenibilità economico-finanziaria». Tale valutazione di sostenibilità economico-finanziaria può includere un quadro economico più o meno dettagliato. Resta inteso che il quadro economico di dettaglio del progetto (budget previsionale) sarà richiesto a seguito dell'eventuale assegnazione del titolo e prima dell'avvio della fase esecutiva del progetto.

**13. A partire da quale data si intende ammissibile la spesa? Nel caso, è possibile includere nel dossier interventi già avviati al momento della presentazione della candidatura?**

Ai fini della rendicontazione, non sono ammissibili spese antecedenti il conferimento del titolo e la



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma

Tel. 06 67232002/2433

PEC: [diac@pec.cultura.gov.it](mailto:diac@pec.cultura.gov.it) - PEO: [diac@cultura.gov.it](mailto:diac@cultura.gov.it)



## Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

sottoscrizione di un disciplinare d'obbligo tra il Comune vincitore e il Ministero della cultura. Non sono, allo stesso modo, ammesse spese successive alla data di chiusura del progetto. Tutte le spese dovranno essere giustificabili e finalizzate all'attuazione del progetto.

*14. Rispetto a quanto disposto dall'art. 7 del Bando in merito all'erogazione del finanziamento, si intende che il contributo verrà erogato al 50% a seguito della firma del disciplinare di obblighi e il restante 50% entro il 31 luglio 2026 a fronte della presentazione di un primo rapporto delle attività previste dal dossier progettuale da presentarsi al Dipartimento entro il 30 giugno 2026. Si chiede, pertanto, di confermare la correttezza del meccanismo erogatorio - che prevedrebbe de facto un anticipo totale del finanziamento - e di conseguenza di specificare quali siano le forme previste di spesa e di rendicontazione per le attività che si andranno a realizzare nel corso del 2026 (es. eventi, mostre, manifestazioni, interventi strutturali).*

Si conferma che il finanziamento sarà erogato come da art. 7, comma 3 del Bando. L'erogazione della seconda *tranche* è subordinata alla consegna e alla positiva valutazione di una relazione (cd. "primo rapporto") dettagliata e di ulteriori specifiche richieste dal Dipartimento ed esplicitate nel disciplinare d'obbligo. Tutte le azioni saranno sottoposte a monitoraggio e verifica del conseguimento degli obiettivi (art. 8 comma 2), anche attraverso ispezioni, richiesta di relazioni, invio di documenti contabili. Come previsto dal citato art. 8 comma 3, la *Capitale italiana del libro* deve provvedere, inoltre, alla redazione e alla trasmissione di un rapporto finale, con allegata rendicontazione finanziaria (e budget consuntivo), entro il 31 marzo 2027. Quest'ultimo dovrà essere corredato da una dichiarazione di conformità delle spese sostenute alla normativa di settore. Il mancato rispetto di quanto previsto dal Bando, dal disciplinare d'obbligo e dalle norme vigenti potrà determinare il recupero – totale o parziale – dei finanziamenti erogati.

*15. Quali sono le spese ammissibili?*

Come riportato nell'Allegato tecnico (Allegato 1) «Si considerano costi ammissibili al finanziamento erogato nell'ambito del Bando per il conferimento di "Capitale italiana del libro" per l'anno 2026, quelli destinati a coprire le spese per la produzione tecnica e scientifica del progetto, sostenute dal Comune e dall'eventuale struttura estesa di *governance* del progetto».

*16. La gestione del progetto può essere deputata a un'associazione fra enti pubblici e privati? o direttamente affidata ad una realtà terza privata o ETS?*

Sì, è possibile prevedere un'associazione tra enti pubblici proponenti e realtà private non profit o affidare la gestione del progetto ad una realtà terza privata o ETS. Non è necessario dichiararlo in sede di *dossier* di candidatura, ma dovrà essere oggetto di un accordo scritto tra le parti da trasmettere al Ministero in caso di progetto finanziato. Si ricorda che, nei confronti del Ministero della cultura, responsabile degli aspetti finanziari e gestionali del progetto rimane, in ogni caso, il Comune assegnatario del titolo.

*17. Il co-finanziamento è necessario?*

No, non è necessario, ma in base a quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lettera c, rappresenta un criterio di valutazione da parte della Giuria.

*18. Nel budget è possibile valorizzare, a titolo di co-finanziamento, altre fonti di finanziamento nazionale o europeo (ad es. fondi strutturali/PNRR/progetti europei a finanziamento diretto) che insistono sugli interventi di riqualificazione previsti dalla progettualità della Capitale italiana del libro?*

Per i progetti finanziati nell'ambito del Bando vige il divieto di doppio finanziamento, per cui il medesimo costo di un intervento non può essere rimborsato due volte a valere sia sui fondi erogati dal contributo per la *Capitale italiana del libro*, sia da altre fonti di finanziamento pubbliche nazionali ed europee. È fatta salva



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma

Tel. 06 67232002/2433

PEC: [diac@pec.cultura.gov.it](mailto:diac@pec.cultura.gov.it) - PEO: [diac@cultura.gov.it](mailto:diac@cultura.gov.it)



# Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

la possibilità di cumulare fonti di finanziamento pubbliche nazionali ed europee differenti solo a patto che queste coprano diverse tipologie di costi.

*19. Non capiamo se l'Allegato 1 - punto 4 "Elenco Spese Ammissibili" è solamente un elenco di linee guida per le spese che dovranno essere rendicontate, oppure è una richiesta esplicita in fase di invio del dossier per avere un programma di spese.*

L'Allegato 1 indica, a titolo meramente esplicativo, alcuni costi ammissibili/non ammissibili al fine di agevolare l'elaborazione del piano economico utile per la valutazione di sostenibilità economico-finanziaria del progetto, di cui all'art. 3, comma 3, lettera e) del Bando.

*20. L'eventuale affidamento esterno di incarico di progettazione è da considerarsi spesa ammissibile in quanto "produzione tecnica e scientifica del progetto"?*

Sì, le spese per l'incarico di progettazione sono da considerarsi spese ammissibili; a mero titolo esemplificativo, sono ammissibili spese per personale coinvolto nella progettazione in particolare per il *project manager* e/o responsabile del progetto purché esterno all'Amministrazione proponente. Non è possibile, al contrario, rendicontare le spese relative ad eventuali progettisti impegnatisi per la redazione del *dossier* di candidatura.

*21. Al Ministero della Cultura si dovrà rendicontare esclusivamente il contributo di cinquecentomila euro erogato dal Ministero stesso o l'intero budget dedicato alla realizzazione del programma culturale che potrebbe ammontare, ad esempio, a 5 milioni di euro? Si dovrebbero rendicontare, quindi, i costi coperti da fonti diverse (ad esempio, mecenati, sponsor, sponsor tecnici, servizi in kind, ...)?*

Rispetto al rendiconto delle spese, si precisa che entro il 31 marzo 2027 si dovrà consegnare un rapporto dettagliato, anche con riferimento alle spese sostenute, per l'intero progetto. Si specifica che, per il solo importo di cinquecentomila euro erogato dal Ministero della cultura come contributo in caso di conferimento del titolo, è necessario un rendiconto di dettaglio delle spese effettivamente sostenute e documentabili. Si precisa altresì che, per essere ammissibili, le spese sostenute con il contributo di cinquecentomila euro erogato dovranno essere conformi alle regole definite dal Bando e dal suo allegato (cfr. Allegato 1, punto 4. *Elenco spese ammissibili di cui all'art. 7, comma 4 del Bando*).

*22. È possibile partecipare alla procedura selettiva anche per i Comuni che non hanno ancora ottenuto il riconoscimento di Città che legge o che non hanno ancora stipulato un patto per la lettura?*

I Comuni che non hanno ancora ottenuto il riconoscimento di *Città che legge* e/o non hanno ancora stipulato un patto per la lettura possono partecipare alla procedura selettiva. Non si tratta di motivi di esclusione dalla selezione.

*23. Al fine di predisporre il dossier, quali sono i termini di presentazione della candidatura?*

Il Bando è stato pubblicato il 27 marzo 2025 e, come previsto dall'art. 3, comma 1, i Comuni devono presentare istanza di partecipazione, il *dossier* e la sintesi progettuale, entro 60 giorni dalla pubblicazione del Bando stesso. L'ultimo giorno utile alla presentazione della candidatura è, di conseguenza, lunedì 26 maggio 2025.

*24. Tutti i Comuni possono partecipare alla procedura selettiva o è prevista una soglia minima di numero di abitanti?*

Possono partecipare tutti i Comuni italiani, che dovranno essere in possesso del documento unico di regolarità contributiva e non trovarsi nella situazione di scioglimento del Consiglio ai sensi dell'art. 141, comma 1, e dell'art. 143, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

*25. Il progetto deve includere eventi ed interventi distribuiti necessariamente nel territorio dell'ente o le*



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma

Tel. 06 67232002/2433

PEC: [diac@pec.cultura.gov.it](mailto:diac@pec.cultura.gov.it) - PEO: [diac@cultura.gov.it](mailto:diac@cultura.gov.it)



## Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

### *iniziative possono essere svolte esclusivamente all'interno della biblioteca?*

Il Comune candidato predispone il progetto culturale che più ritiene consono, in piena libertà e autonomia, tenendo conto degli obiettivi di cui all'art. 2, comma 2 del Bando.

### *26. Cosa si intende per anno di conferimento del titolo? Che durata potranno avere le attività rientranti nel progetto?*

Per anno di conferimento del titolo si intende l'anno civile per il quale il titolo è conferito (dal 1 gennaio al 31 dicembre compresi). Le attività – a valere sui fondi del Ministero – dovranno svolgersi, pertanto, entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno di conferimento. Nel caso in cui il titolo sia conferito – con delibera del Consiglio dei Ministri – in una data successiva al 1 gennaio, le attività dovranno terminare entro e non oltre il primo trimestre dell'anno successivo a quello civile di conferimento.

### *27. Possono essere considerate parte del programma di Capitale italiana del libro e, di conseguenza, rendicontate attività/iniziative che fanno già parte della programmazione culturale del Comune (come, ad esempio, Nati per leggere, Maggio dei libri, Libriamoci, ...)?*

Le attività che fanno parte della programmazione culturale del Comune possono essere considerate parte del programma di *Capitale italiana del libro* e dovranno essere esplicitate nel *dossier* di candidatura. Le spese relative, tuttavia, potranno essere rendicontate e saranno considerate ammissibili solo se legate ad implementazioni dell'attività ordinaria, realizzabili proprio grazie al contributo del Ministero per la *Capitale italiana del libro*: ad esempio, se ordinariamente ad ogni nuovo nato vengono destinati 3 libri di lettura e nell'anno di conferimento del titolo il numero di libri sarà elevato a 5, potrà essere rendicontata la spesa relativa ai 2 libri in più che saranno destinati – a valere dei fondi "straordinari" – ai nuovi nati nell'anno di conferimento.

### *28. Durante i 60 giorni di apertura e/o a ridosso della chiusura dei termini previsti dal Bando di selezione, il Comune sarà interessato dalle elezioni amministrative. La domanda di candidatura inviata dall'Amministrazione uscente sarà esclusa o rimarrà valida la documentazione trasmessa?*

Un eventuale cambiamento del Legale rappresentante del Comune (Sindaco) non è motivo di esclusione amministrativa della candidatura in fase di selezione. Si raccomanda di voler trasmettere via PEC a [capitaledellibro@pec.cultura.gov.it](mailto:capitaledellibro@pec.cultura.gov.it) ulteriore domanda di partecipazione (punto 6 dell'Allegato tecnico) con dati aggiornati dopo le elezioni, ad integrazione di quanto fornito entro i termini previsti dal Bando e a conferma della volontà del Comune di partecipare alla procedura selettiva. Ciò significa che il Comune dovrà inviare, entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione del Bando, la domanda di candidatura completa di tutta la documentazione, come previsto dall'art. 3. A seguito di elezione, integrare la documentazione precedentemente trasmessa con ulteriore domanda di candidatura aggiornata con i dati e la firma del nuovo Sindaco.

### *29. I costi del personale del Comune sono rendicontabili?*

A valere del finanziamento del Ministero della cultura, non sono ammissibili i costi relativi al personale interno coinvolto come ore-lavoro o stipendio. Sono, al contrario, ammissibili le spese legate ai rimborsi spesa di eventuali missioni che il team di progetto – costituito anche dal personale interno del Comune – potrebbe effettuare.

### *30. Il dossier di candidatura, da trasmettere in sede in presentazione della domanda di partecipazione, deve essere un progetto esecutivo, completo di informazioni dettagliate su attività/costi/cronoprogramma?*

Il *dossier* di candidatura, come previsto dall'art. 3, comma 3 del bando dovrà prevedere a) il titolo del *dossier* di candidatura; b) la descrizione del progetto culturale, della durata di un anno, nonché il dettaglio



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI  
Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma  
Tel. 06 67232002/2433

PEC: [diac@pec.cultura.gov.it](mailto:diac@pec.cultura.gov.it) - PEO: [diac@cultura.gov.it](mailto:diac@cultura.gov.it)



## Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

degli interventi programmati; c) la precisa indicazione dei tempi di realizzazione di tutti gli interventi, iniziative ed attività proposti nel *dossier*, delle singole fasi e delle tempistiche di conclusione (cronoprogramma); d) il modello di *governance* e il soggetto o i soggetti incaricati dell'elaborazione, della promozione e all'attuazione delle attività comprese nel progetto culturale e del monitoraggio dei risultati, con l'individuazione di un'apposita figura di responsabile; e) la valutazione di sostenibilità economico-finanziaria del progetto; f) la definizione degli obiettivi che si intendono perseguire, in termini qualitativi e quantitativi, e gli indicatori che verranno utilizzati per la misurazione del loro conseguimento.

Non è necessario che sia un progetto esecutivo, già atto a garantire l'immediata operatività, ma va tenuto presente che, tra il conferimento del titolo e l'inizio auspicabile delle attività, l'Ente gestore non avrà a disposizione molto tempo per rendere attuabile quanto contenuto nel *dossier*.



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma

Tel. 06 67232002/2433

PEC: [diac@pec.cultura.gov.it](mailto:diac@pec.cultura.gov.it) - PEO: [diac@cultura.gov.it](mailto:diac@cultura.gov.it)